

Infedele dichiarazione: nessuna sanzione per l'accomandante se non può vigilare sulla società?

di [Isabella Buscema](#)

Pubblicato il 31 Marzo 2022

Nessuna sanzione può essere applicata a coloro che dichiarano redditi di partecipazione in società di persone per difetto dell'elemento soggettivo (**colpa o dolo**)?

Non si ravvisa in capo al **socio accomandante** quel momento soggettivo che deve presiedere per le **sanzioni** le **infedeltà di dichiarazione** che, quindi, gravano solo su chi amministra la società (in concreto al **socio accomandatario**)?

Sanzione per violazione commessa

L'applicazione della **sanzione** richiede l'elemento della **colpevolezza**. Tra i requisiti soggettivi di colpevolezza, invero, il Dlgs 472/1997 richiede non solo il **dolo**, ma altresì la **colpa**.

Nelle violazioni punite con sanzioni amministrative, recita testualmente la norma, **ciascuno risponde della propria azione od omissione**, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.

Non è necessaria, pertanto, la volontarietà della violazione sanzionata, essendo **sufficiente un comportamento colposo**.

Il Dlgs 472/1997 in materia di **sanzioni amministrative**, così, mutua dal codice penale il **principio della personalità** che consiste nella **riferibilità alla persona fisica delle conseguenze giuridiche della trasgressione compiuta**.

Tuttavia, per far scattare la responsabilità, è necessario che la **violazione** sia stata **commessa** quanto meno **con colpa**.



Quest'ultima sussiste ogni qualvolta le violazioni siano conseguenza: di insufficiente attenzione o di inadeguata organizzazione rispetto ai doveri imposti dalla legge fiscale (negligenza); di atteggiamenti o decisioni avventate, assunte cioè senza le necessarie cautele per l'adempimento degli obblighi (imprudenza); di una insufficiente conoscenza degli obblighi stessi, che si possa però far risalire a un difetto di diligenza (imperizia).

Il parere di Cassazione su un caso di sanzione per infedele dichiarazione di Sas

Un preciso orientamento della Corte di cassazione ([Cassazione Ordinanza 01 marzo 2022, n. 6618](#)), in materia, ha statuito quanto segue.

Il maggior reddito risultante dalla rettifica operata nei confronti di una società di persone ed imputato al socio ai fini delle imposte dirette in proporzione della relativa quota di

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento